

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Proporre, progettare... Ecco la ricetta per "procreare" un futuro insieme



Lo sviluppo della Rete multi-settoriale sulla robotica, così come tante altre iniziative che emergono ogni giorno dal territorio e dalle comunità italiane, sono un esempio delle attività che si possono realizzare se c'è unità e volontà di migliorare le opportunità per i giovani, per i cittadini e per l'intero paese. C'è bisogno di una maggiore volontà e cultura di creare sistema, stimolando percorsi d'unità tra persone e organizzazioni affinché possano mettere insieme conoscenza, destrezza, esperienza e altre risorse necessarie per affrontare le sfide di una vera innovazione sociale nel territorio di tutto il paese.

Visto che la crisi ha generato una scarsità di risorse che non finirà presto, bisogna accertarsi che le iniziative d'impatto strategico nel mondo dell'educazione, del lavoro, dell'imprenditoria, della comunità, sviluppino percorsi di attività innovative dedicate particolarmente ai settori svantaggiati della popolazione, come ad esempio, i ragazzi di strada, i disoccupati, i Neet e i lungo degenti ecc.

Per coinvolgere il maggior numero di persone in attività d'innovazione sociale che abbiano un impatto strategico e sistemico, si deve pensare nuovamente all'educazione esperienziale all'interno di obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Un'educazione basata non solo sulla conoscenza formale, ma su tutti i tipi di conoscenza e attività di apprendimento.

L'educazione esperienziale deve anche nutrire la nostra multi-dimensionalità umana, e innanzitutto quelle dimensioni che nelle decadi della globalizzazione e dell'egoismo sono state dimenticate e ridicolizzate. Termini come "buonismo" sono stati usati per stigmatizzare la bontà, l'umiltà, come qualche cosa di ingenuo e stupido, e per promuovere la società del successo materiale, la società dei winners a tutti i costi.

Oggi, prepararsi per la cittadinanza di cui il paese ha bisogno, vuol dire giocare a tutto campo: protestare di fronte all'abuso e all'avidità del potere insensibile ai bisogni della società; fare proposte di riforme che liberino le energie creative e produttive del paese (fiscali, istituzionali, del lavoro ecc.) e anche proposte che cerchino di alzare il livello culturale e spirituale, insieme a quello materiale, che fino adesso hanno fortemente predominato. Vuol dire progettare, sviluppando strategie e pianificazioni per concretizzare le proposte; vuol dire essere proattivi per implementare con successo la progettazione e proseguire per andare avanti con determinazione verso i risultati e le pratiche migliori. Solo così si arriverà ad una sesta "pro", che è "procreare" il futuro insieme, rompendo le catene della impotenza e dell'esclusione.